28 OTT '12 - N°54
Lit. ore II settimana

"Strada facendo..." (Mc 10,1)

Foglio di comunicazione e comunione
PARROCCHIA B. V. M. DEL SS. ROSARIO
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

FIGLIO DI DAVIDE, GESÙ, ABBI PIETÀ DI ME!

Dal Vangelo secondo Marco (10, 46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato».
E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Un cieco, che grida con tutta la voce è il modo più naturale per farsi vedere e sentire da tutti, ma Bartimeo si rivolge esplicitamente a Gesù Nazareno, e lo chiama " Figlio di Davide" con quella segreta convinzione di recuperare la vista. Si rende conto che dà disturbo, ma il suo scopo è uno solo: vedere! Si fa strada con la voce, ma è la fede che lo guida ad incontrare personalmente Gesù, ha ottenuto quanto desiderava. " Che cosa vuoi che io faccia per te?" e il cieco: "Che io veda di nuovo!". " Va la tua fede ti ha salvato". Ora vede e segue. La fede di Bartimeo è stata così vera che Gesù gli ridona la vista. Beati noi se, come Bartimeo, sappiamo conoscere la cecità che ci invade, nonostante la nostra buona vista, per vedere con gli occhi della fede e seguire il Signore.

I cresimandi, che oggi ricevono lo Spirito Santo hanno sperimentato la forza della fede nel cammino di catechesi e di esperienza: campo estivo a Lariano, ritiro a Tenuta Sospiro e alla vigilia, armati di carriole si sono fatti cercatori di carità allargando la loro vista e il loro cuore in un dono di gioia verso i più poveri. **Grazie ragazzi per questa ventata di Spirito che ci donate!** Ne abbiamo bisogno per tornare a vedere con gli occhi nuovi di Bartimeo! Un

GRIDARE AL SIGNORE

Bartimeo era cieco e stava seduto lungo la strada, appena sentì che passava Gesù cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti cercavano di farlo tacere ma egli gridava più forte. Gesù lo chiamò, lo fece alzare ed egli subito si alzò, buttò via il mantello e si avvicinò a Gesù. Quest'uomo ci aiuta a comprendere cos'è la fede: avere fede significa gridare al Signore di aprirci gli occhi sulla nostra condizione di peccato, buttar via il mantello che è il peso di noi stessi, delle nostre convinzioni, del nostro fare affidamento sui propri pensieri, sulle proprie forze per affidarci completamente a lui che è l'unico Signore della nostra vita.

Avere fede è un atto di umiltà, è ammettere che noi senza la sua grazia, non siamo in grado di vedere le meraviglie che compie nella nostra vita.

Gesù in questo brano del Vangelo, ridà la vista al cieco e dice: «Va', la tua fede ti ha salvato». Anche noi saremo salvati dal Signore ogni qualvolta compiamo un atto di fede verso di lui che non aspetta altro che come figli ci fidiamo di lui per guarire la nostra anima.

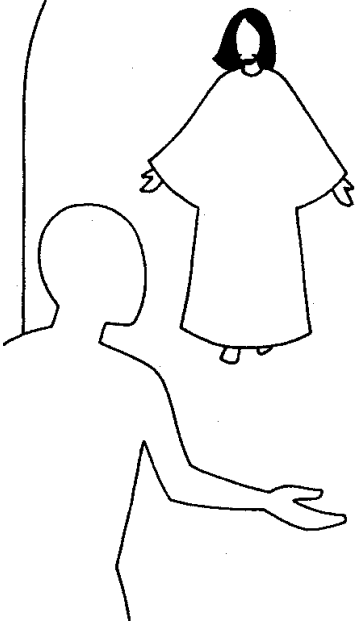
I Ministri per la Comunione.

Anche quest'anno la
"calza dei morti"
diviene strumento
di solidarieta'
per sostenere
i progetti missionari

Da sabato 27 presso i locali parrocchiali

2 NOVEMBRE: UNA PREGHIERA PER I NOSTRI FRATELLI DEFUNTI

A TE LI ABBIAMO AFFIDATI, IN TE UN GIORNO LI RITROVEREMO



Dio dei vivi e dei morti, Signore,
tu chiami tutti a partecipare alla tua gioia,
nella dimora della luce e della pace.

Oggi i nostri occhi lucidi
brillano di una tristezza colma di nostalgia:
nostalgia di tante persone
che ci hanno amato e che abbiamo amato
– volti che ora non sono più tra noi –,
nostalgia di volti cari, nostalgia di abbracci cordiali,
nostalgia di parole tenere e sagge e consolanti,
e di silenzi abitati da una dolce presenza.

Oggi i nostri cuori
ti dicono tutta la gratitudine che proviamo
per il dono che ci hai concesso della loro esistenza,
perché sono stati compagni di viaggio premurosi,
attenti e discreti,
e ci hanno trasmesso con generosità fiducia e speranza.
È a loro che dobbiamo una parte non piccola
di quello che siamo diventati.

Oggi le nostre mani si levano verso di te, Padre misericordioso,
e con la comunità cristiana ti rivolgiamo una preghiera accorata:
dona ad ognuno di loro di essere trasfigurato dalla tua bellezza
e di poter approdare all'oceano sconfinato della tua bontà.

Nonostante il passare dei giorni e la brutalità del tempo che ci separa,
noi restiamo tenacemente attaccati a tutte queste persone care.
Per questo continuiamo a moltiplicare i segni
di una comunione ininterrotta
nella bellezza fragile di un fiore, nella fiamma tremula di un cero,
nella lacrima che cade, furtiva, dai nostri occhi.

Signore, Dio dei vivi e dei morti, donaci oggi di essere rinnovati
dalla luce e dalla forza della tua Parola,
dal sostegno costante della tua grazia
e dalla realtà misteriosa e consolante della comunione dei santi.
Guida i nostri passi sul sentiero della vita vera,
che non conosce tramonto.

Apri i nostri occhi sulle realtà che, fondate in te,
non vengono mai meno.
Rendi le nostre mani e le nostre braccia pronte a costruire fin d'ora
un frammento di quel mondo nuovo che Gesù, il tuo Figlio,
ha inaugurato con la sua morte in croce e la sua risurrezione
e che il tuo Spirito prepara nel tessuto di questa nostra storia.

(Da *Servizio della Parola*, 441/442)

Il nostro percorso

Mercoledì 31	**20.00 "SPLENDETE COME ASTRI NEL MONDO"** (Fil 2,15) HOLYween 2012 - I giovani festeggiano la santità.
Giovedì 1 Novembre	**TUTTI I SANTI** **Celebrazione eucaristica: 8.30 - 10.30 - 18.30** **10.30** Il Neo presbitero **Cesar** presiederà la sua prima Eucaristia nella nostra comunità
Venerdì 2	**COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI** **Celebrazione eucaristica:** 7.30 - 18.30 **Celebrazione eucaristica al Cimitero:** 9.00 - 11.00 - **15.30** **INDULGENZA PLENARIA DEI DEFUNTI** La Chiesa concede l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto alle anime del Purgatorio, al fedele che: • nei singoli giorni (una sola volta al giorno), **dal 1 all'8 novembre**, devotamente visita il cimitero e prega, anche solo mentalmente, per i defunti; • nel giorno in cui si celebra la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti** (la si può ottenere una sola volta dal mezzogiorno del giorno 1 a tutto il 2 Novembre) visita una Chiesa. **Le condizioni** sono: Essere confessati (*che si può fare anche nei giorni precedenti o seguenti*), comunicati, recitare il Padre Nostro e il Credo
Domenica 4	**Celebrazione eucaristica: 8.30 - 10.30 - 18.30**

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Bernardi Rolando
Bombini Francesco
Calpagnano Michele
Caprioli Antonietta
Cellamare Giuseppina
Dargenio Danilo
De Lillo Ivan
D'ercole Veronica
Di Bitonto Andrea
Di Modugno Antonio
Dicorato Vincenzo
Dipaola Antonio
Distaso Altomare

Fiorino Francesco
Fiorino Giuseppe
Frontino Addolorata
Labianca Elena
Laserra Angelica

Laserra Grazia
Lopez Rosalba
Messina Carmela
Muoio Alessia
Oscuri Annamaria
Palumbo Marco
Piazzolla Antonio
Piazzolla Mauro
Ricco Marco
Scaringella Rachele
Spina Vanessa
Todisco Cosimo
Zizza Nicola